

# Ipotesi tassa sulle materne e taxi più cari

- > Manovra, la Giannini pensa alla retta per gli asili
- > Accordo sulle auto bianche, tariffe a più 9,5%
- > Colombo riduce il piano pedonalizzazioni

SI RIAFFACCIA l'ipotesi di una retta per le scuole materne, oggi gratuite. Ieri sul tema la vicesindaco con delega al bilancio, Silvia Giannini ha detto: «È un tema di cui si può e si deve ragionare, la discussione va affrontata adesso per l'anno prossimo». L'occasione per farlo sarà «l'introduzione del nuovo Isee, sulla base del quale faremo proiezioni». Intanto aumentano le tariffe dei taxi del 9,5%, in due tranche: dal 1° ago-

sto ci sarà un aumento del 5% e dal primo febbraio un ulteriore rincaro del 4,5%. Questo l'esito dell'accordo tra l'assessore Andrea Colombo e i tassisti. Brutte notizie invece per i pedoni: la Zona ad alta pedonalità (Zap) rischia di slittare al 2016.

ISERVIZIA PAGINA V

## Torna l'ipotesi della retta sulle materne

Fu Merola  
ad abolire la tassa  
di iscrizione  
della Cancellieri

LA  
MA  
NOV  
RA

L'IDEA di una retta per le scuole dell'infanzia è un «tema di cui si può e si deve ragionare», anche se una novità di questo genere non potrebbe comunque incidere sul bilancio del 2014. Lo ha detto ieri la vicesindaco con delega al bilancio Silvia Giannini, specificando:

«Si tratta di un tema che va affrontato adesso per il prossimo anno, ed è un tema che attiene all'equità». L'occasione per rivedere il sistema delle scuole dell'infanzia, oggi a Bologna gratuite nelle realtà comunali come in quelle statali, sarà data secondo la vicesindaco dalla definizione del nuovo Isee, l'indicatore modificato dal Governo Letta nello scorso dicembre. «L'occasione per discutere di questo tema — ha spiegato Giannini — è quella dell'applicazione del nuovo Isee, in base al quale verranno fatte delle simulazioni per verificarne l'impatto. In ogni caso occorre una riflessione più ampia su questa tematica, anche per i servizi socio assistenziali». La

vicesindaco ha risposto ieri in commissione consigliare a una sollecitazione della consigliera Valentina Castaldini, oggi nel Nuovo Centrodestra, che ha sostenuto: «Nelle altre città della regione si fa già così». La consigliera ha fatto anche un calcolo secondo cui per il Comune questa misura potrebbe valere «fino a 800 mila euro, toccando comunque solo i più abbienti». L'amministrazione si trova a fare i conti con un bilancio in cui le entrate calano: sia i proventi da asili nido registrano un segno meno di 300 mila euro rispetto all'anno scorso, sia i più ridotti proventi da trasporto scolastico (meno 20 mila euro). Il tema delle



Peso: 1-13%,5-16%



maternali comunali a pagamento però è scivoloso: la prima bandiera elettorale del sindaco Virginio Merola fu proprio l'abolizione della tassa sulle materne che era stata introdotta dal commissario Anna Maria Cancellieri.

(e. c.)



Peso: 1-13%,5-16%